

diane, la legge dello stabilimento è scritta a lettere di scatola sul muro: la lista si cerca, come l'ora del mezzodì, sul gnomone; si fa il conto coll'abaco della muraglia, e lo scotto v'appare come il *mane thecel phares*, nel convito di Baltassare, sulla parete.

A tutti questi civili perfezionamenti, s'aggiungono le maniere garbate, quasi galanti del signore del luogo. La sua non è comune osteria, ned egli si dee dire oste o caffettiere. Egli è il capo del suo stabilimento, il maestro della sua casa, non altro. M.r Castle non troverebbe nella sua fronte la bozza, come chi lo vede non iscorge nè ne' suoi modi nè nell'aspetto l'indizio della *vulgarità*. E' ci scoprirebbe piuttosto sviluppatissimo l'organo della *costruttività*; poichè il sig. Dal Seno è nato ospitale, ma un poco anche architetto, ristaura così gli stomachi che le sue fabbriche, e il progresso, problematico in molte faccende, è assoluto, visibile nel suo edificio. Ei lo migliora, ed aggiugne ogni dì. Fra poco sarà tra le più belle cose di Venezia, intanto è certo tra le più eleganti e confortative.

---